



**Guardia di Finanza**  
**CENTRO DI AVIAZIONE**  
**Ufficio Pianificazione Programmazione e Controllo**  
Sezione Sicurezza sul Lavoro

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI**  
**DA INTERFERENZE (DUVRI) E COSTI PER LA SICUREZZA DEL LAVORO**  
**Art. 26 del d.lgs. 81/2008 - Sicurezza e salute nel luogo di lavoro**

**OGGETTO:** D.U.V.R.I. 00 relativo al “Servizio di manutenzione periodica programmata e di pronto intervento per mesi 36, degli impianti termo-idraulici e tecnologici, a servizio del comprensorio aeroportuale Guardia di Finanza di Pratica di Mare e per gli interventi manutentivi presso il Comando Aeronavale Centrale della Guardia di Finanza al 4° e 5° piano dello stabile di via Sicilia n. 178 (Roma)”.

## **1. PREMESSA**

- a. Il presente documento è riferito, all'appunto autorizzativo n. 1691 del 03.12.2018, concernente la manutenzione periodica programmata e di pronto intervento per mesi 36, degli impianti termo-idraulici e tecnologici, a servizio del comprensorio aeroportuale Guardia di Finanza di Pratica di Mare e per gli interventi manutentivi presso il Comando Aeronavale Centrale della Guardia di Finanza al 4° e 5° piano dello stabile di via Sicilia n. 178 (Roma);
- b. predisposto in base al **d.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 - Testo Unico delle norme sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro - art. 26** - "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione", ha lo scopo di individuare i rischi da interferenze dovuti alla compresenza del personale della Guardia di Finanza con il personale dell'impresa esterna incaricata di eseguire le attività.

## **2. AMBITO DI INTERFERENZA:**

### **a. Temporale:**

I singoli interventi riferiti al servizio di manutenzione dovranno rispettare il calendario di cui al capitolato tecnico, per il triennio 2019, 2020 2021, comunque, concordati con il Direttore di Esecuzione dei lavori del Centro di Aviazione. Per quanto concerne gli orari di esecuzione essi saranno indicati nel verbale di **cooperazione e coordinamento** da redigere a cura del citato Direttore di esecuzione e, qualora richiesto, con l'ausilio della Sezione Sicurezza sul lavoro prima dell'avvio della prestazione.

### **b. Spaziale:**

Le attività riguarderanno la sede di Pratica di Mare con eventuali interventi manutentivi presso il Comando Aeronavale Centrale della Guardia di Finanza sito a Roma. Per la sede di Pratica di Mare gli edifici insistono nell'area di pertinenza della Guardia di Finanza. A sua volta il comprensorio della G.d.F. insiste all'interno del sito

di maggior consistenza dell'Aeroporto militare "De Bernardi" dell'Aeronautica Militare Italiana (A.M.). All'interno del predetto sito dell'A.M. sono ospitati diversi Corpi militari, i quali usufruiscono di un unico ingresso principale esterno posto direttamente sulla via Pratica di Mare, 45. La base dell'A.M. è interamente recintata e l'accesso è consentito previo permesso ed identificazione all'ufficio passi posto nei pressi del ripetuto ingresso principale. Nel comprensorio è presente una viabilità consortile che consente il raggiungimento dei singoli comparti militari tra cui quello della G.d.F.. Le aree asservite alla Guardia di Finanza sono delimitate perimetralmente con accesso sorvegliato dal personale del Corpo che ha sede nel "Corpo di Guardia". Al Corpo di Guardia oltre alla gestione degli accessi all'area è affidato il controllo dell'intero sedime di competenza della Guardia di Finanza anche mediante video sorveglianza e giri di ispezione da parte del Responsabile del Servizio. Nell'ambito degli edifici succitati si svolgono diverse attività da quelle prettamente amministrative a quelle tecnico manutentive degli aeromobili nonché attività di magazzino. Per la sede di Roma, il Comando Aeronavale Centrale è ubicato presso l'insediamento sito in via Sicilia 178, nel centro della città. L'insediamento è composto da un unico corpo di fabbrica con annesso cortile adibito a parcheggio interno. L'entrata è costantemente presidiata con accessi controllati dal personale del Corpo. L'edificio riunisce più Comandi e reparti. I locali in uso al Comando Aeronavale Centrale sono dislocati al IV ed al V piano del fabbricato. L'accesso al IV e V piano è garantito da due scale interne denominate "principale" e "secondaria" Nei locali in uso al Comando Aeronavale Centrale sono svolte "attività d'ufficio".

Per dettagli sulle lavorazioni, sulla valutazione dei rischi aziendali e sulle procedure di sicurezza conseguenti si rimanda ai D.V.R..

### 3. DESCRIZIONE DELL'APPALTO

<b>Tipologia e oggetto dell'Appalto:</b>			
	Fornitura		Fornitura e posa in opera
<b>X</b>	Servizi	<b>X</b>	Lavori di manutenzione
	Attività Intellettuali		Altro
<b>Periodo di attività presunto</b>		Triennio 2019, 2020, 2021	
<b>Orario di attività presunto</b>			
<b>Presenza di altri appaltatori</b>		<input type="checkbox"/> NO	<b>X</b> Da definire

### 4. SPECIFICHE/CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'INTERVENTO

I lavori prevedono la manutenzione periodica programmata e di pronto intervento per mesi 36, degli impianti termo-idraulici e tecnologici, a servizio del comprensorio aeroportuale Guardia di Finanza di Pratica di Mare e per gli interventi manutentivi presso il Comando Aeronavale Centrale della Guardia di Finanza al 4° e 5° piano dello stabile di via Sicilia n. 178 (Roma).

Le specifiche tecniche, oggetto del servizio, sono dettagliatamente descritte nell'allegato al presente DUVRI, divenendone parte integrante:

**allegato n. 1** (Capitolato Tecnico).

## 5. NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- a. dall'art. 36 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50, recante il Codice dei Contratti Pubblici relativi a Lavori, Servizi e Forniture;
- b. D.M. 14 dicembre 2005 n. 292, recante il Regolamento di Amministrazione della Guardia di Finanza;
- c. D.M. del 24 ottobre 2014 n.181, recante il Capitolato Generale d'Oneri per le forniture di beni e le prestazioni di servizi occorrenti per il funzionamento del Corpo della Guardia di Finanza;
- d. Regolamento recante la disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 196 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236) e ss.mm.ii..
- e. Circolare n. 83596/2016 del 14/03/2016 del Comando Generale - Ufficio Approvvigionamenti avente ad oggetto "la verifica dell'esecuzione contrattuale e le operazioni di collaudo delle forniture e dei servizi negli appalti pubblici";
- f. Codice Deontologico della Guardia di Finanza;
- g. Testo organizzativo dell'attività di prevenzione in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro n. 21148 del 26.01.2015 del comando generale – IV reparto – Direzione di Sanità;
- h. Legge e dal regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, rispettivamente approvati con RR.DD. 18.11.1923, n. 2440 e 23.05.1924, n. 827;
- i. Disposizioni contenute nel codice civile;
- j. D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

## 6. DATI IDENTIFICATIVI GUARDIA DI FINANZA

<b>Committente</b>	Centro di Aviazione della Guardia di Finanza
<b>Indirizzo</b>	Via Pratica di Mare c/o Aeroporto Militare Pratica di Mare - Pomezia (RM)
<b>codice fiscale</b>	97061500589
<b>e-mail</b>	<a href="mailto:RM0960009@gdf.it">RM0960009@gdf.it</a>
<b>Telefono</b>	06.91.91.2704 – 3810
<b>Direttore di esecuzione</b>	Lgt. Antonio Ilardi, e-mail <a href="mailto:ilardi.antonio@gdf.it">ilardi.antonio@gdf.it</a> tel. 0691913363
<b>Referenti</b>	App. Dino Di Tullio, e-mail <a href="mailto:ditullio.dino@gdf.it">ditullio.dino@gdf.it</a> tel. 0691913363 Fin. Giuseppe Orfeo e-mail <a href="mailto:orfeo.giuseppe@gdf.it">orfeo.giuseppe@gdf.it</a> tel. 0691913563

**7. IDENTIFICAZIONE DEI RUOLI PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI RIFERITI ALLA SEDE PRESSO CUI SARÀ ESEGUITO IL CONTRATTO**

**7.1.**

<b>Edifici: A - K - C - E - F - G - H - I - N - U - P - Q - R - Z - edificio sito in via Sicilia Roma</b>	
<b>Datore di Lavoro</b>	Comandante del Centro Aviazione Gen. B. Joselito Minuto
<b>Responsabile del S.P.P.</b>	Dott.ssa Simonetta Rossi Espagnet
<b>Medico Competente Coordinatore</b>	Cap. med. Angela Cristaldi
<b>Medico Competente</b>	Dott.ssa Eleonora Gallo

**7.2.**

<b>Edifici: D - L - M - O</b>	
<b>Datore di Lavoro</b>	Comandante del Comando Operativo Aeronavale Gen.B. Angelo Senese
<b>Responsabile Del S.P.P.</b>	Ten. spec. Pasquale D'Urso
<b>Medico Competente</b>	Dott.ssa Eleonora Gallo

**8. AZIENDA APPALTATRICE**

**a. Dati Identificativi**

<b>Denominazione e ragione sociale</b>	
<b>Sede Legale</b>	
<b>Ruolo</b>	
<b>Legale Rappresentante</b>	
<b>Partita IVA e Codice Fiscale</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>Fax</b>	
<b>e-mail</b>	

**b. Identificazione dei Ruoli per la Prevenzione e la Protezione dei Lavoratori**

<b>Datore di Lavoro</b>		
<b>Direttore Tecnico</b>		

<b>Responsabile del S.P.P.</b>		
<b>RLS Impresa</b>		
<b>Medico Competente</b>		

**c. Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto**


**d. Elenco principali attrezzature utilizzate negli interventi oggetto dell'appalto**


**e. Elenco prodotti chimici utilizzati e relative schede di sicurezza**


**f. Elenco dei rischi introdotti dall'attività servizio oggetto dell'appalto**


**9. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE**

Per ottemperare alla prescrizione di coordinamento e cooperazione prevista dall'art. 26 del D.Lgs 81/08, nella riunione fra la committenza e l'azienda appaltatrice, dovrà essere individuato uno specifico "dettaglio di coordinamento" indicante i soggetti responsabili dell'attuazione di quanto previsto dal presente articolo. Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano determinare un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente la prestazione. Il responsabile dell'appalto e l'incaricato dell'impresa appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati potranno interrompere gli stessi anche qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le procedure di sicurezza, anche per sopraggiunte interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

L'impresa appaltatrice è tenuta a segnalare al Committente della G. di F. e per lo stesso al Direttore di esecuzione ed al responsabile della sede presso cui si opera, l'esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solo dopo verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto, previa definizione degli aspetti di coordinamento.

## 10. OBBLIGHI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

L'impresa appaltatrice è vincolata a:

- a. comunicare al Direttore di esecuzione della Guardia di Finanza l'elenco del personale che interverrà presso la sede nonché eventuali variazioni che dovessero intervenire al fine di permetterne il riconoscimento;
- b. adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale della Guardia di Finanza;
- c. adottare tecniche e procedure validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte;
- d. rispettare scrupolosamente le procedure interne della Guardia di Finanza e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- e. fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nella sede della Guardia di Finanza e delle particolarità gestionali afferenti le singole attività che in esse sono espletate.

Il rappresentante dell'impresa appaltatrice, Datore di lavoro della stessa, prenderà visione del presente D.U.V.R.I. e nel contempo accetterà sotto la propria responsabilità di:

- a. essere a conoscenza delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 in materia di tutela della Salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, che rigorosamente applicherà in tutte le fasi di espletamento dell'attività richiesta;
- b. adottare tutte le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, saranno necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori;
- c. impegnarsi ad osservare, durante l'esecuzione dell'attività, sia all'interno della sede della committente sia eventualmente per lavori fatti all'esterno, tutte le norme vigenti di tutela dell'ambiente;
- d. impegnarsi ad informare e formare i propri dipendenti ai sensi delle normative vigenti e tutti coloro che a qualunque titolo eventualmente collaboreranno con la stessa all'interno degli ambienti del committente;
- e. garantire che l'impresa, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08, sia in possesso di tutti i requisiti previsti in materia di Salute e Sicurezza previsti e, segnatamente, che sia il Datore di Lavoro sia le figure attive ed il personale preposto dell'impresa (RSPP, dirigenti, preposti, tecnici competenti incaricati dal DdL, tutto il SPP) in materia di Salute e Sicurezza abbiano individuato, implementato, applicato e sorvegliato tutte le azioni di cui alla normativa applicabile in materia di Salute e Sicurezza e prevenzione degli infortuni;
- f. garantire che l'impresa, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08, abbia stanziato ed impiegato fattivamente le adeguate risorse finanziarie, in relazione all'attività propria per garantire la tutela della Salute e Sicurezza;
- g. assumere totalmente la responsabilità e gli oneri derivanti dal comportamento dei propri dipendenti (nella interpretazione più estensiva del disposto dell'art. 2049 del Codice Civile) quando si dovessero verificare danni a persone o cose appartenenti all'azienda committente od a terzi che reclamassero risarcimento di danni causati dai dipendenti dell'impresa appaltatrice;
- h. garantire che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni alle norme in materia di sicurezza o a ogni altro obbligo derivante da rapporti di lavoro;
- i. impegnarsi a segnalare tempestivamente eventuali modifiche e/o aggiornamenti alla documentazione consegnata ed alle dichiarazioni rese.

## **11. ULTERIORI OBBLIGHI DELL'IMPRESA**

- a. prima di effettuare i lavori, laddove vi siano attività in corso, avvisare gli operatori presenti per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolose utilizzate, ecc.), ed ottenere la relativa autorizzazione ad effettuare l'intervento;
- b. al termine della giornata lavorativa gli addetti dell'impresa esecutrice rimuoveranno quotidianamente le attrezzature/macchine utilizzate per eseguire il servizio; esse non potranno essere custodite nel comprensorio della Guardia di Finanza se non diversamente stabilito;
- c. il personale dell'impresa dovrà mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione ed attività svolte durante l'espletamento del servizio;
- d. l'impresa appaltatrice segnalerà immediatamente al Datore di lavoro, al Direttore di esecuzione della Guardia di Finanza ed al Responsabile di sito della G. di F., eventuali incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori.

## **12. OBBLIGO DI RIMOZIONE RIFIUTI**

E' di esclusiva competenza dell'impresa appaltatrice la gestione dei rifiuti derivanti dall'esecuzione delle attività previste dal contratto in essere.

Ogni lavorazione dovrà prevedere:

- (1) lo smaltimento pianificato di rifiuti presso discariche autorizzate;
- (2) le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- (3) la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo.

## **13. OBBLIGHI DEI LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

Il personale dell'impresa per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza della Guardia di Finanza:

- a. deve essere in numero minimo indispensabile;
- b. deve indossare gli indumenti di lavoro;
- c. deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte art. 18 lettera u) D.lgs 81/2008;
- d. prima dell'inizio dei lavori deve attuare tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché quelle relative alle attività specifiche adottate dall'impresa di appartenenza;
- e. per interventi su attrezzature e/o macchinari, autorizzati in relazione alle attività svolte, deve consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere pregiudizievole per l'incolumità fisica propria e del personale della Guardia di Finanza;
- f. deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- g. nei casi previsti deve indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.);
- h. non deve ingombrare con mezzi materiali e/o attrezzature luoghi che possono ostruire i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;

- i. non deve abbandonare mezzi, materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- j. nell'effettuare la movimentazione del materiale deve farlo in sicurezza e con l'ausilio di apposita attrezzatura;
- k. in presenza di attività in corso da parte di operatori della Guardia di Finanza, non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, segnalarne la presenza;
- l. non deve usare materiali e/o attrezzature di proprietà della Guardia di Finanza;
- m. in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, esplosione, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza, di cui sarà presa visione.

#### **14. OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO**

Contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con le attività della sede; pertanto si dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose attualmente in vigore.

#### **15. OBBLIGHI IN CASO DI PRESENZA E/O ACCIDENTALE DISPERSIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE**

- a. leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti chimici eventualmente impiegati e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle citate schede;
- b. avvisare immediatamente il personale della Guardia di Finanza in caso di dispersione accidentale di sostanze o preparati;
- c. non utilizzare mai contenitori non etichettati e, nel caso si dovesse riscontrarne la presenza, non aprirli e/o maneggiarli senza l'utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI);
- d. non mescolare sostanze tra loro incompatibili.

#### **16. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI**

- a. Le imprese che intervengono negli edifici della G. di F. dovranno preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Direttore di esecuzione, ed al Servizio di Prevenzione e Protezione, eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.
- b. L'impresa che fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze di sede.
- c. Il Direttore di esecuzione della G. di F. dovrà essere informato circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.
- d. Individuare i percorsi di emergenza e le vie di esodo, delimitando la zona di lavoro con adeguata segnaletica indicante il pericolo;
- e. In caso di evacuazione attenersi alle procedure previste (come da piano di emergenza) ed alle indicazioni del personale della Guardia di Finanza.
- f. Non ingombrare le uscite di emergenza e le vie di fuga con materiali e attrezzature.

- g. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- h. Prima di effettuare un intervento in presenza di altri appaltatori che effettuano lavorazioni nell'area di competenza, avvertire il Direttore di esecuzione della G. di F. ed il Responsabile della sede (o un suo incaricato) per definire modalità e tempi di svolgimento dell'attività.
- i. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
- j. Prima di dare inizio ai lavori per quali dovessero prodursi rumori, odori, polveri, sversamenti etc., avvisare il Direttore di esecuzione.
- k. Le aree di intervento devono essere lasciate pulite da rifiuti o materiali di risulta al termine delle attività giornaliere e dei lavori.

## **17. NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE PRESSO LE AREE DELLA GUARDIA DI FINANZA**

- a. E' fatto obbligo di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici.
- b. E' vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito per lo svolgimento del servizio.
- c. E' vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza o che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- d. E' vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- e. E' vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale e previa autorizzazione.
- f. E' obbligatoria l'apposizione sul cruscotto, ben visibile, del passi auto di accesso in base rilasciato dall'Aeronautica Militare.
- g. E' vietato accedere con gli autoveicoli nelle aree operative.
- h. Nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada.

In particolare nelle aree di lavoro :

- i. è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- j. il personale deve:
  - (1) rispettare le elementari norme igieniche;
  - (2) indossare gli specifici D.P.I;
  - (3) attenersi alle istruzioni comportamentali stabilite nel D.V.R..
- k. Il personale non deve:
  - (1) accedere in aree diverse da quelle oggetto dei lavori se non espressamente autorizzato;
  - (2) eseguire operazioni per le quali non sia autorizzato.

## **18. COMPORTAMENTO DELLE IMPRESE ESTERNE E DEI PRESTATORI D'OPERA**

### **18.1 COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITA'**

Espletano le proprie attività (compreso il deposito delle proprie attrezzature e dei propri prodotti) esclusivamente in locali nei quali sono stati preventivamente ed espressamente autorizzati.

Utilizzano solo attrezzature a norma e si attengono alle norme di detenzione delle sostanze utilizzate previste sulle schede di sicurezza.

Evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza.

Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro.

Comunicano ai responsabili della Guardia di Finanza eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante le proprie attività e li informano di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo.

Qualora autorizzati, usufruiscono degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti, nella correttezza delle procedure di sicurezza.

## **18.2 COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME**

Se individuano il pericolo: mantengono la calma, ne danno comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza e si astengono da iniziative personali.

Se ricevono comunicazione dagli addetti alle emergenze:

- a. sospendono le proprie attività, si predispongono all'emergenza, mettono in sicurezza le macchine e le attrezzature utilizzate (disinserendo se possibile anche la spina dalla presa e proteggendo organi o parti pericolose), rimuovendo materiali eventualmente depositati, sia pur momentaneamente, lungo i passaggi;
- b. si predispongono all'eventuale ed imminente esodo dai locali;
- c. attendono ulteriori comunicazioni e/o segnalazioni da parte del personale incaricato (cessato allarme e/o allarme) attenendosi alle disposizioni che gli vengono impartite.

## **18.3 COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE**

Abbandonano gli ambienti occupati al momento del preallarme ed impegnano i percorsi d'esodo solo a seguito di apposita segnalazione del personale incaricato alla gestione dell'emergenza, astenendosi dai seguenti comportamenti:

- a. muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo;
- b. urlare, produrre rumori superflui;
- c. correre (in particolar modo lungo le scale) e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo;
- d. trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza;
- e. raggiunto il "luogo sicuro" indicato dagli addetti alle emergenze, rimangono nel gruppo fino alla cessazione della emergenza medesima.

## **18.4 COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME**

- a. mantengono la calma ed evitano comportamenti di incontrollata euforia;

- b. si attengono alle indicazioni impartite dal coordinatore delle emergenze.

## 19. NUMERI DI EMERGENZA

NUMERI TELEFONICI IN CASO D'EMERGENZA		
Tipologia	Attività	Telefono
<b>ANTINCENDIO</b> ( in sede )	< Attivo H=24 >	06.91.91.38.80 – 38.88
<b>CORPO DI GUARDIA G. DI F.</b>	< Attivo H=24>	06.91.91.38.10 – 38.49
<b>CARABINIERI</b> ( in sede )	< Attivo H=24 >	06.91.29.26.66
<b>PRONTO SOCCORSO o INFERMERIA</b> ( in sede nell'orario di lavoro G.d.F – H=24 Aeronautica Militare )	Attivo	<b>06.91.91.38.50 - 38.55</b> (Guardia di Finanza) <b>06.91.29.43.60</b> <b>06.91.29.22.43</b> (Aeronautica Militare)

## 20. RISCHI DA INTERFERENZA e misure per ridurre i rischi - art. 26 - comma 3.

Il **Documento unico valutazione rischi interferenziali** (DUVRI) indicante le misure adottate per ridurre i rischi dovuti a interferenze, è previsto dal **d.lgs. 81/2008** all'art **26** - comma **3** il quale indica che: *"il datore di lavoro Committente promuove la cooperazione e coordinamento ... elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Il documento è allegato al contratto di appalto o d'opera..."*.

Si indicano i seguenti **rischi da interferenza** e le relative **misure di sicurezza da adottare** per ridurli:

**a. Operazione: impiego attrezzature/macchinari.** Eventuale pericolosità dovuta all'impiego di attrezzature/macchinari.

**Rischio: uso improprio di attrezzature/macchinari.**

**Misura 1: eseguire le operazioni con attrezzature idonee.** Il personale dell'impresa incaricata dovrà eseguire le operazioni prestando la massima cautela, mediante l'ausilio di attrezzature elettromeccaniche dotate di marchio di sicurezza **CE** e conformi alle norme tecniche. In particolare l'impresa deve utilizzare componenti (conduttori, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola d'arte (marchio **CE**, **I.M.Q.** o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo i principi di

buona tecnica e regola d'arte verificando preliminarmente la portata; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi connessi alla presenza d'acqua; contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conforme alle norme vigenti (CEI, EN 6039).

**Misura 2 : interventi su impianti con interruzione/attivazione delle forniture di energia elettrica, acqua, ecc;** le interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche andranno sempre concordate tra la Guardia di Finanza e l'impresa appaltatrice.

Le manovre di erogazione / interruzione delle citate utenze saranno eseguite solo successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni/ disservizio e comunque previ accordi ed alla presenza dei rispettivi "Preposti" sia della Guardia di Finanza che dell'impresa appaltatrice all'uopo e chiaramente incaricati che dovranno vigilare sulle modalità di esecuzione da definirsi comunque in dettaglio nel verbale di coordinamento e cooperazione preliminare all'avvio esecuzione lavori.

**Misura 3: le attrezzature/macchinari** dovranno essere debitamente cautelate e non generare fonte di ostacolo al passaggio.

**Misura 4: usare la massima prudenza nell'eventualità di utilizzo di scale per lavori in altezza.** Il personale dell'impresa incaricata dovrà svolgere le operazioni con la massima cautela. Dovranno essere impiegate scale portatili idonee allo scopo e conformi al testo unico per la sicurezza d.lgs. 81/2008 (art. 133) e con marchio di conformità alle norme tecniche UNI 131.

**Misura 5: non transitare nelle vicinanze** dei tecnici dell'impresa **che eseguono gli interventi.** Il personale della Guardia di Finanza se non autorizzato non dovrà transitare nell'area di lavoro dell'impresa appaltatrice né tantomeno il personale dell'impresa appaltatrice presso le aree in cui opera personale del Corpo.

**Misura 6: durante le operazioni di manutenzione da parte dell'Impresa,** dovranno essere presi preventivi accordi tra il responsabile dell' Impresa e il responsabile della Guardia di Finanza della linea volo, relativamente alle attività degli aeromobili del C b orpo sui piazzali adiacenti.

**b. Operazione: presenza di cavi e/o prolunghe per uso di macchine o altre attrezzature elettriche** si tratta di utilizzi previsti nell'ambito delle operazioni di realizzazione opere e posa/realizzazione apprestamenti.

**Rischio: inciampo e/o scivolamento di dipendenti o di utenti** che transitano nell'ambiente in cui si svolgono le attività.

**Misura 1: posizionare le prolunghe e i cavi ai margini del locale** in modo da ridurre o evitare il rischio di inciampi accidentali da parte di persone in transito. I conduttori e le condutture mobili (prolunghe) saranno sollevate da terra, in punti soggetti a usura, colpi abrasioni, calpestio, etc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e quant'altro, atte anche ad evitare inciampo. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

**Misura 2:** Prima dello svolgimento di ogni singola attività manutentiva da parte dell'impresa appaltatrice, che dovrà rispettare un cronoprogramma di interventi giornalieri da indicare e verbalizzare nella riunione periodica e di coordinamento, il personale della Guardia di Finanza dovrà collaborare per liberare le aree da materiale che possa interferire con le operazioni dell'impresa stessa.

**c. Operazione: accesso di automezzi nelle aree esterne:** automezzi dell'impresa

appaltatrice potrebbero accedere nei piazzali o comunque percorrere le strade per raggiungere le sedi degli interventi per consegnare prodotti e materiali di consumo o per ritirare rifiuti.

**Rischio: investimento di persone nei cortili con presenza di utenti:** sussiste il pericolo di investimento del personale del Corpo o di altri utenti in concomitanza con l'accesso di automezzi dell'impresa appaltatrice nelle aree del sedime.

**Misura 1: essere autorizzati all'accesso in tutte le aree** ed essere accompagnati in tali aree da personale del Corpo all'uopo designato.

**Misura 2: ridurre la velocità e prestare molta attenzione** durante la manovra, i furgoni o altri autoveicoli che accedono a piazzali e che percorrono le aree interne del sedime Guardia di Finanza dovranno procedere a passo d'uomo e con velocità non superiore a 5 Km/h.

**Misura 3: eseguire le manovre dei mezzi con segnalazioni di un assistente nei casi in cui ci sia la presenza di persone** nei piazzali e/o aree ambito sedime; è bene che chi guida il mezzo esegua le manovre e la retromarcia con l'assistenza a terra di una persona che presti assistenza.

**d. Operazione: accesso di personale sui piazzali di volo e/o in aree operative.** Il personale della ditta appaltatrice potrebbe accedere nelle aree operative per l'esecuzione delle attività di competenza.

**Rischio: interferenze con le attività di volo.**

**Misura 1: essere autorizzati all'accesso in tutte le aree operative e, pertanto ai piazzali di volo** ed essere accompagnati in tali aree da personale del Corpo specializzato all'uopo designato che dovrà interfacciarsi con la Sicurezza del volo.

**Misura 2: delimitare ed indicare le aree di lavoro mantenendo ordine sul luogo di intervento.**

**Misura 3: non accedere con automezzi sui piazzali di volo.**

**Misura 4: vietato abbandonare residui di lavorazione** che possano inficiare la sicurezza del volo determinando FOD..

**Misura 5: indossare il giubbotto ad alta visibilità.**

**Misura 6: divieto di attraversare i piazzali di volo ed operare presso gli stessi nel caso in cui ci siano mezzi aerei in movimento.**

**e. Operazione: presenza di acqua o presenza di sostanze oleose/scivolose** ambito attività proprie Guardia di Finanza e impresa appaltatrice.

**Rischio: scivolamento accidentale di dipendenti o di utenti** che transitano nelle aree interessate ed autorizzate a causa della non conoscenza della presenza di superfici bagnate o scivolose.

**Misura 1 : porre dispositivo segnaletico di avvertimento** all'inizio ed alla fine del tratto interessato. I cavalletti sono di colore giallo, sono alti 60 cm e larghi 25 cm circa, con la scritta indicante il pericolo.

**Misura 2: provvedere al ripristino delle condizioni di sicurezza** senza indugio dandone comunicazione ai rispettivi "Preposti".

**f. Operazione: presenza di eventuali pavimenti non stabili e sdruciolevoli, cavità o piani inclinati pericolosi**

**Rischio:** Eventuali danni o altre controindicazioni conseguenti a **caduta**.

**Misura: segnalazione e/o delimitazione** con idonea cartellonistica ed esecuzione attività informativa.

**f. Operazione: carico e scarico materiale** dagli automezzi ed attrezzature.

**Rischio:** *investimento e schiacciamento di persone e rischio* rovesciamento, ribaltamento, caduta di carico e materiale dall'alto e proiezione di materiale.

**Misura 1:** *transennare con coni stradali o altra segnaletica la zona di carico-scarico*. Il raggio di azione in cui avviene il carico/scarico del materiale deve essere delimitato visivamente con apposita segnaletica, formata da coni stradali posti ad adeguata distanza dal veicolo oppure formata da apposita transennatura.

**Misura 2:** *non devono transitare* appartenenti al Corpo, nel raggio di azione durante le operazioni di carico e scarico dell'impresa o nel campo di manovra del mezzo.

**Misura 3:** gli operatori dell'impresa devono **bloccare il mezzo** con la prima marcia inserita, tirare il freno di stazionamento e bloccare le ruote con un cuneo durante le operazioni.

**Misura 4:** solo una volta che la merce è stata caricata/scaricata, il responsabile a terra informerà il conducente del mezzo e solamente a questo punto il veicolo potrà essere rimosso dalla zona di carico.

**Misura 5:** è vietato utilizzare l'ascensore per il trasporto del materiale le cui modalità di trasferimento sul luogo di lavoro saranno concordate con il Direttore di esecuzione della G. di F..

**g. Operazione: uso di piattaforme di lavoro elevabili (P.L.E.) e lavori in altezza..**

**Rischio:** intrappolamento, folgorazione, caduta carico o altro materiale, investimento e schiacciamento, rovesciamento e ribaltamento, interferenze con altre attrezzature (di sollevamento o in movimento).

**Misura 1:** pianificare il percorso della piattaforma.

**Misura 2:** l'uso di piattaforme e/o macchine della specie è riservato esclusivamente al personale della ditta appositamente formato ed addestrato al fine di scongiurare eventuali rischi da interferenza. Dovranno essere rispettate le indicazioni del fabbricante in merito alla stabilizzazione della P.L.E. e alle regole su vento e carico massimo ammessi. Posizionare sempre gli stabilizzatori, se presenti, in modo stabile; evitare assolutamente di posizionare un solo stabilizzatore ad esempio nel caso in cui sia presente un ostacolo; per P.L.E. senza stabilizzatori assicurarsi sempre che il terreno/piano sia in buone condizioni. Dove operano diversi macchinari (gru, PLE, ecc) è possibile che ci siano interferenze tra bracci in movimento o i carichi sospesi. Impedire che i mezzi in movimento interferiscano con la macchina, impedire che bracci meccanici, gru in movimento interferiscano con l'area di lavoro della macchina. Posizionare la piattaforma in modo che i punti in cui si svolgeranno le lavorazioni siano raggiungibili in modo idoneo.

**Misura 3:** il *cantiere*, in relazione al tipo di lavoro deve essere dotato di delimitazioni idonee ad impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni. Il transito sotto ponti sospesi, ponti sbalzo, scale aeree e simili deve essere impedito con barriere o protetto con l'adozione di misure o cautele idonee.

**Misura 4:** assicurare la presenza a terra di personale addestrato per le manovre di emergenza.

**h. Operazione: formazione di polveri** conseguenti alle attività della Ditta appaltatrice.

**Rischio:** Eventuali danni o altre controindicazioni conseguenti alla inalazione di polveri.

**Misura 1:** informare tutte le persone presenti al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici o comunque presenti nelle aree limitrofe al cantiere.

**Misura 2:** operare con massima cautela installando adeguati sistemi di contenimento: teli in plastica con adesivo.

**Misura 3:** utilizzare sistemi di raffreddamento ad acqua dotati di sistema di aspirazione.

**i. Operazione: interventi tecnici e manutenzione impianti:** sugli impianti, presso gli edifici della Guardia di Finanza.

**Rischio: eventuali interferenze con altre attività del personale operante per la Guardia di Finanza.** Poiché la prestazione si svolge anche durante gli orari di esecuzione di attività da parte del personale del Corpo si potrebbero verificare interferenze fra i dipendenti della ditta appaltatrice e la "Guardia di Finanza".

**Misura: concordare orari di intervento in armonia con l'orario degli operatori della G. di F.** Per ridurre i rischi di interferenza è opportuno prevedere orari e modalità di intervento in accordo con il dirigente/preposti della G. di F. responsabili delle infrastrutture in particolare dovranno essere temporaneamente sospese le attività del personale della G. di F. qualora talune condizioni dovessero richiederlo.

**l. Operazione: uso di scale e/o trabattelli e lavori in altezza.**

**Rischio:** caduta, intrappolamento, folgorazione, caduta carico o altro materiale, investimento e schiacciamento, rovesciamento e ribaltamento, interferenze con altre attrezzature (di sollevamento o in movimento).

**Misura 1:** per interventi in quota l'impresa appaltatrice dovrà provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni con la messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

**Misura 2:** pianificare e delimitare le zone di lavoro impedendone il transito sotto alle stesse anche con l'adozione di idonee misure o cautele.

**Misura 3:** l'uso di scale e/o trabattelli, che devono rispettare le normative vigenti, è riservato esclusivamente al personale della ditta appositamente formato ed addestrato al fine di scongiurare eventuali rischi da interferenza. Dove operano diversi macchinari (gru, PLE, ecc) è possibile che ci siano interferenze con i bracci in movimento o i carichi sospesi. Posizionare la scala e/o trabattello in modo che i punti in cui si svolgeranno le lavorazioni siano raggiungibili in modo idoneo.

## **21. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA PER INTERFERENZE - Art. 26 - comma 5**

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I predetti costi sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere il servizio in oggetto, la quale deve dimostrare, in caso di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

I costi della sicurezza definiti nel presente documento sono i costi relativi ai rischi di tipo **interferenziale**, come indicato dalla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n. 3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture".

DESCRIZIONE	QUANTITA'	COSTO UNITARIO (Euro)	COSTO FINALE
Riunioni di cooperazione, coordinamento e sopralluoghi nella sede interessata	2	100,00	200,00
<b>Dispositivi per eliminare/ridurre interferenza:</b>			
Cavalletto mobile con segnale	2	11,00	22,00
Kit paletti in plastica con catena in plastica 10 metri	2	43,00	86,00
Segnali luminescenti informativi di pericolo con scritta realizzata su lastra PVC dimensioni di m220x100	4	13,92	55,68
Gilet alta visibilità	2	03,50	07,00
Otoprotettori	3	08,00	24,00
<b>COSTO TOTALE DELLA SICUREZZA</b>			<b>394,68</b>

I costi per la riduzione del rischio da interferenza potranno essere fatturati solo dopo l'effettuazione delle attività corrispondenti.

Prima dell'avvio del servizio l'Impresa appaltatrice dovrà dichiarare di avere ricevuto le necessarie informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente interessato dall'attività, sulle misure di prevenzione ivi poste in atto, sulle misure e sistemi di emergenza presenti.

Pomezia \_\_/\_\_/\_\_\_\_

F.to  
IL COMANDANTE DEL CENTRO DI AVIAZIONE  
(Gen. B. Joselito Minuto)